



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

Alcune considerazione delle Imprese Chimiche sulla gestione dei Rifiuti

Alessandra Pellegrini
Federchimica

***Convegno “Costruire il programma nazionale di prevenzione”
Roma, 25 Novembre 2009***

Struttura della presentazione



Il Settore Chimico e il suo impegno per la riduzione degli impatti ambientali



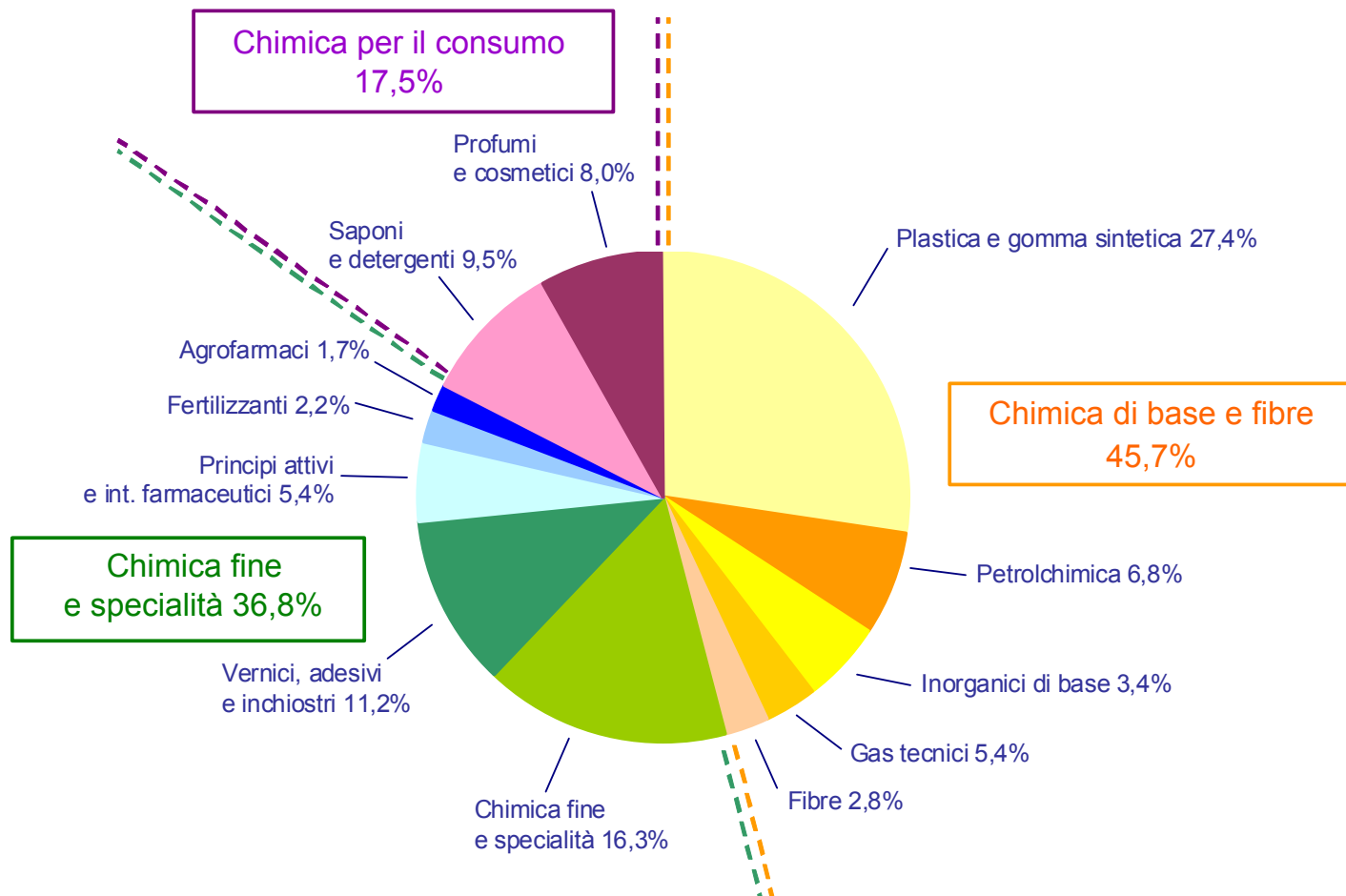
Alcuni dati dalle Imprese aderenti a Responsible Care



Muoversi verso un continuo miglioramento del sistema nazionale di prevenzione

La produzione chimica in Italia

In Italia la Chimica, con una produzione prossima ai **57 miliardi di euro**, rappresenta il **6%** circa dell'industria manifatturiera. Il mercato italiano dei prodotti chimici vale circa 66 miliardi di euro. Il settore impiega circa **126 mila addetti**. Per ogni addetto chimico diretto, altri due sono generati indirettamente nel sistema economico per un totale di 378 mila addetti.



Federchimica e Responsible Care

Federchimica, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, **associa oltre 1.300 Imprese Chimiche**, per un totale circa di **90.000 dipendenti**.

Le Imprese Associate sono poi raggruppate in 16 Associazioni di settore, suddivise in 40 Gruppi Merceologici, che rappresentano i vari segmenti di mercato e che costituiscono l'articolato e dinamico tessuto industriale chimico. Obiettivi primari di Federchimica sono il coordinamento e la tutela dell'Industria Chimica operante in Italia e la promozione del suo Sviluppo Sostenibile.

Sui temi della **Sicurezza**, della **Salute** e della **Protezione Ambientale**:

Federchimica gestisce per l'Italia il **Programma mondiale "Responsible Care"**, basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale; e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti.



I Principi Guida di Responsible Care

I PRINCIPI GUIDA DEL PROGRAMMA RESPONSIBLE CARE

Responsible Care è il Programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica, secondo valori e comportamenti orientati alla Sicurezza, alla Salute e all'Ambiente, nell'ambito più generale della Responsabilità Sociale delle Imprese. Le Imprese aderenti a realizzare la propria attività nel quadro del miglioramento continuo delle prestazioni, in Sicurezza, Salute e della Protezione dell'Ambiente.

Le Imprese aderenti, si impegnano a rispettare i seguenti Principi Guida:

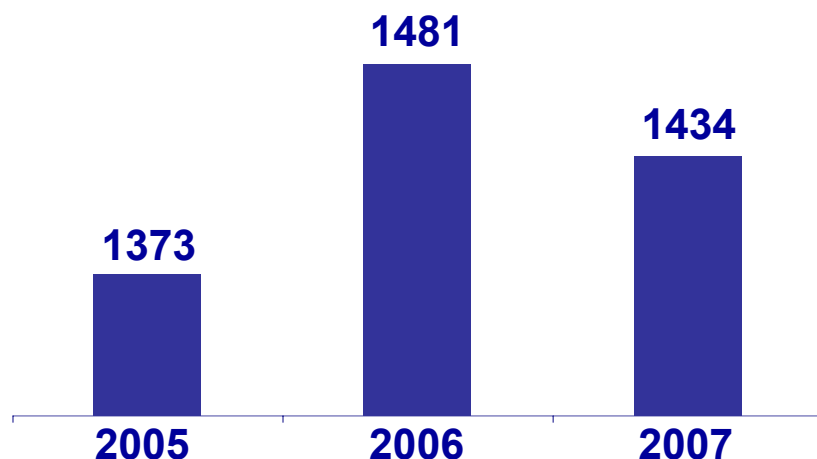
1. L'Impresa si assicura che:
 - il suo impegno nelle aree di Sicurezza, Salute e Ambiente sia conforme ai Principi Guida e sia recepito nella politica generale dell'Impresa;
 - la Direzione e i Dipendenti siano consapevoli dell'impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi e dei traguardi raggiunti.
2. L'Impresa, nello svolgimento delle proprie attività produttive e commerciali:
 - rispetta le norme vigenti e promuove l'adozione di criteri, regole, procedure e comportamenti atti a migliorare le prestazioni, in collaborazione con Istituzioni, Organizzazioni nazionali e internazionali per contribuire allo Sviluppo Sostenibile;
 - valuta l'impatto attuale e potenziale delle proprie attività e dei propri prodotti sulla Sicurezza, sulla Salute e sull'Ambiente;
 - collabora con le Autorità e gli Organismi competenti alla definizione e alla realizzazione di procedure e norme per migliorare le prestazioni.
3. L'Impresa assicura, anche attraverso appropriate azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, che i propri dipendenti e i propri collaboratori siano coinvolti nell'applicazione del Programma Responsible Care.
4. L'Impresa rende trasparente alle Parti Interessate la politica, gli obiettivi e la valutazione dei risultati delle proprie attività e dei propri prodotti e li incoraggia a adottare una politica coerente con i propri obiettivi. L'Impresa si impegna a selezionare i Fornitori, l'adozione, da parte loro, di un impegno simile al proprio, nei confronti della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente, e a garantire il corretto smaltimento;
 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
 - minimizzare la produzione di rifiuti e garantire il corretto smaltimento;
 - migliorare l'impatto delle proprie emissioni nell'ambiente interno ed esterno all'Impresa.
7. L'Impresa si impegna a promuovere lo Sviluppo Sostenibile, attività nelle aree della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente, al fine di sviluppare processi innovativi e a minimizzare l'impatto ambientale.
8. L'Impresa si impegna a collaborare con le Imprese aderenti al Programma attraverso lo scambio di esperienze al fine di favorire l'applicazione dei Principi Guida.
9. L'Impresa verifica periodicamente la corretta applicazione dei Principi Guida.

“L'Impresa si impegna inoltre a:

- **ottimizzare l'utilizzo delle risorse;**
- **minimizzare la produzione di rifiuti e garantire il corretto smaltimento;**
- **migliorare l'impatto delle proprie emissioni nell'ambiente interno ed esterno all'Impresa.”**



Le spese in sicurezza, salute e ambiente della chimica in Italia (mln di €)



INVESTIMENTI 22,6%	{	Ambiente	60,7%
		Sicurezza e salute	39,3%

COSTI OPERATIVI 77,4%	{	Ambiente	82,3%
		Sicurezza e salute	17,7%

Lo sforzo economico sostenuto dalle imprese chimiche nelle aree di **sicurezza, salute e ambiente** è notevole. Nel 2007 l'industria chimica nel suo complesso ha speso **1,4 miliardi di euro** con un'incidenza sul fatturato pari al 2,5% (3,0% per le imprese aderenti a Responsible Care). Circa 100 milioni di euro sono stati destinati ad operazioni di bonifica.

Struttura della presentazione



Il Settore Chimico e il suo impegno per la riduzione degli impatti ambientali

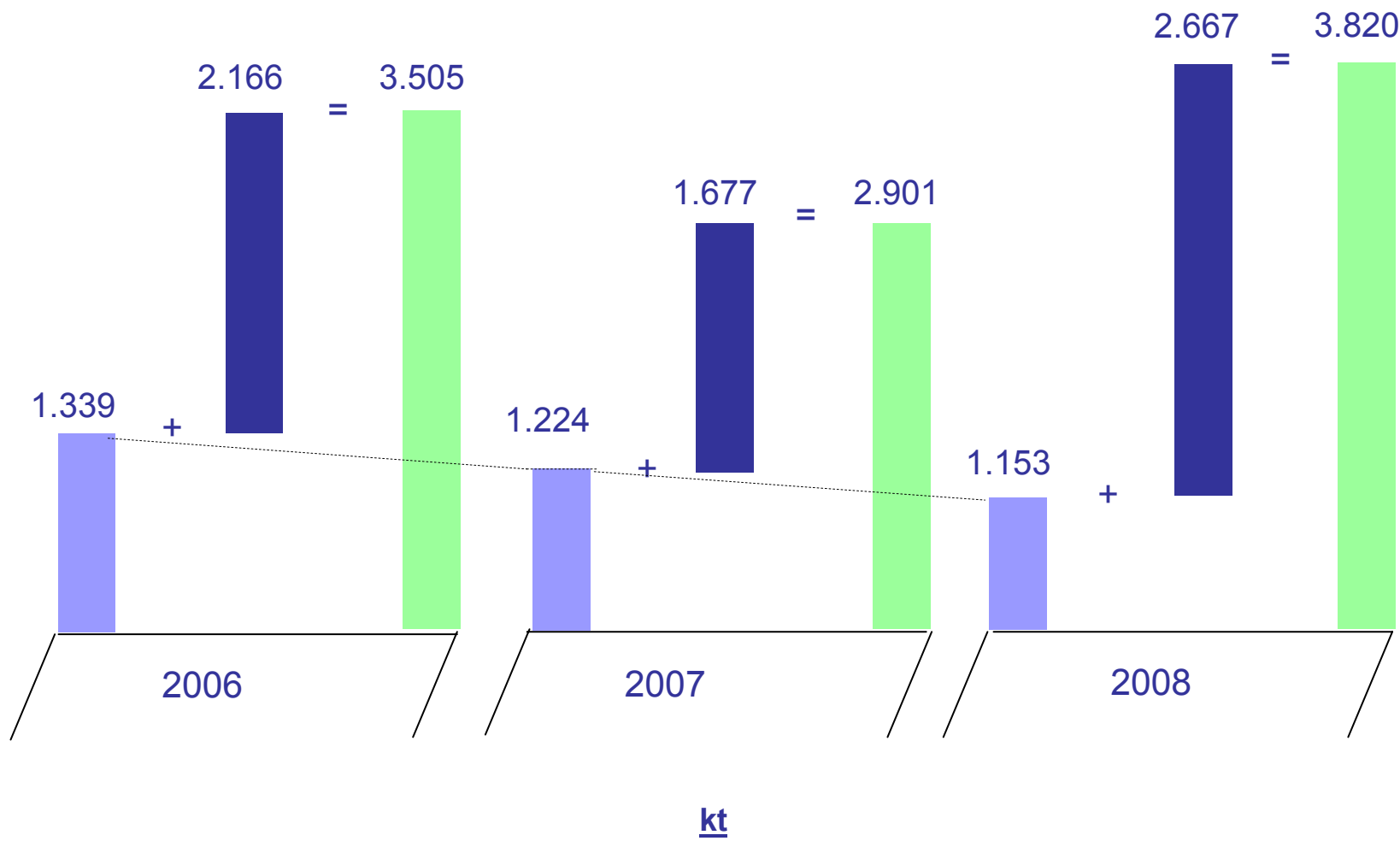


Alcuni dati dalle Imprese aderenti a Responsible Care



Muoversi verso un continuo miglioramento del sistema nazionale di prevenzione

Andamento e struttura della produzione di Rifiuti nelle Imprese aderenti a Responsible Care.



Legenda:

■ Totale

■ Rifiuti da attività industriale

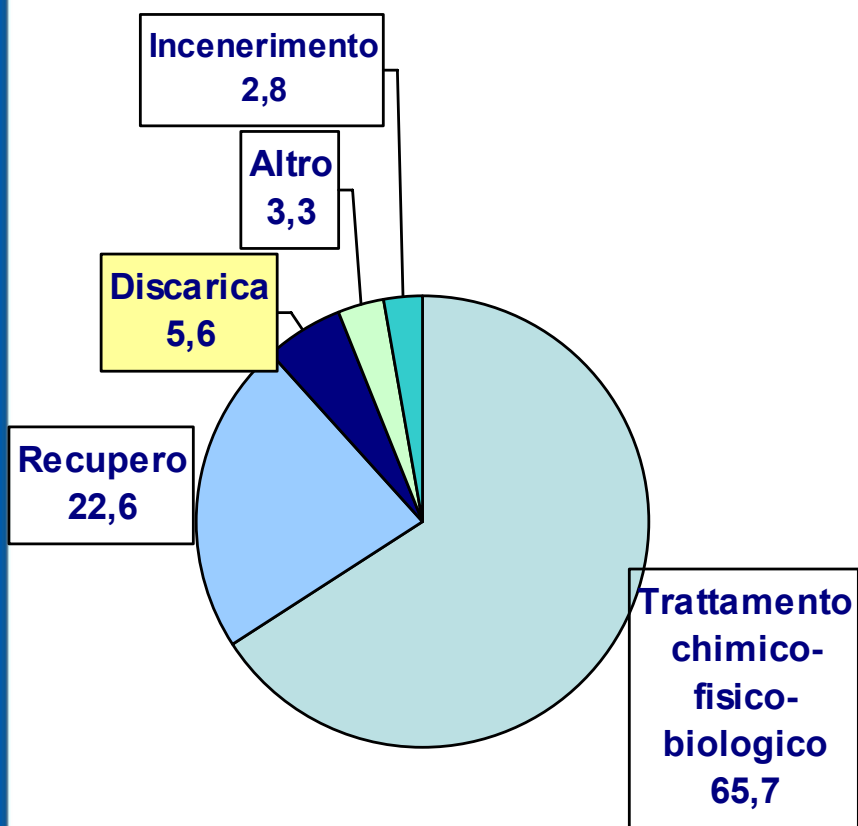
■ Rifiuti da Bonifica

Destinazione dei Rifiuti (%)

Dati Responsible Care

Rifiuti prodotti nel 2008:

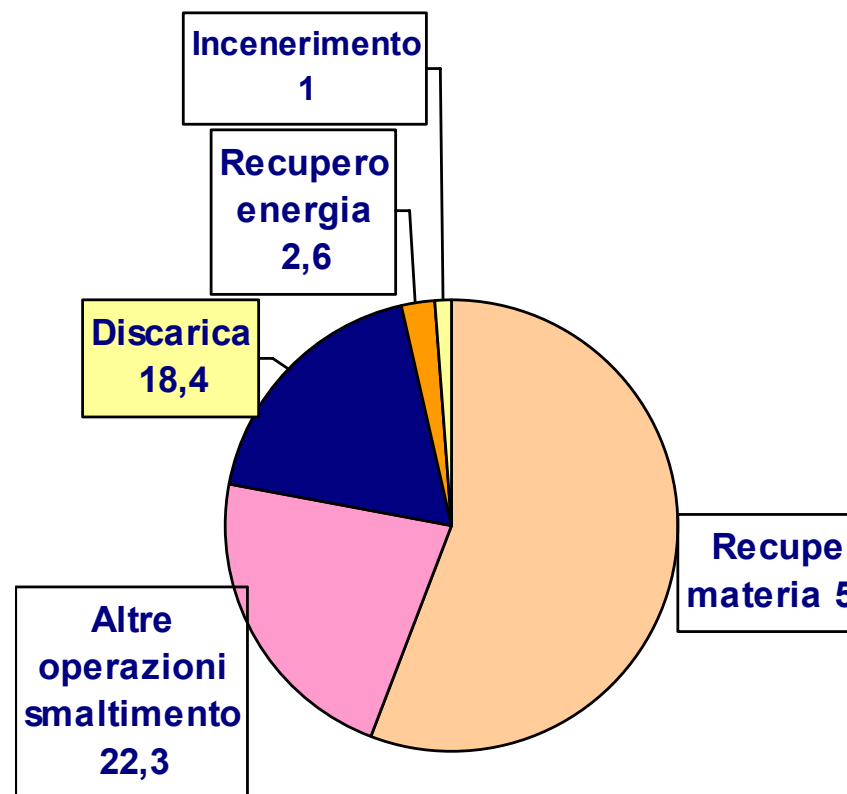
3,8 mln ton



Produzione nazionale rifiuti speciali (dati Rapporto Rifiuti ISPRA – 2009)

Rifiuti gestiti nel 2006:

117 mln ton



Struttura della presentazione



Il Settore Chimico e il suo impegno per la riduzione degli impatti ambientali

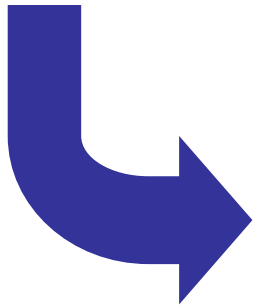


Alcuni dati dalle Imprese aderenti a Responsible Care



Muoversi verso un continuo miglioramento del sistema nazionale di prevenzione

“Ogni rifiuto è una risorsa sprecata”



- Elevata efficienza dei processi produttivi
- Valorizzazione dei sottoprodotti
- La generazione di materie prime secondarie permette importanti risparmi nell'utilizzo di materie prime / risorse naturali, con evidenti effetti positivi a livello ambientale per il Paese

Alcune proposte

E' necessario che le norme e l'applicazione delle stesse :

- ✓ permettano di distinguere chiaramente cosa è rifiuto da ciò che non lo è, per evitare che risorse che potrebbero essere valorizzate rimangano inutilizzate a causa di incertezza interpretative



Particolare attenzione alle definizioni di “**sottoprodotto**”, “**materia prima secondaria**” ed “**end of waste status**” nel corso del recepimento della Direttiva 2008/98/CE

- ✓ si dimostrino “aperte e recettive” nei confronti dell'introduzione di nuove tecnologie di recupero: è necessario favorire **l'innovazione tecnologica** per attuare nuove soluzioni di gestione dei rifiuti e dei materiali che esitano dai trattamenti

Infine... la prevenzione è una delle componenti della corretta gestione dei rifiuti, non bisogna però trascurare lo sviluppo di un'adeguata rete di impianti di trattamento (in particolare per la termovalorizzazione dei rifiuti o per l'impiego del CDR)